

l'attico panoramico

I

Impalpabile come l'aria, il bianco colora più di ogni altro colore, senza contaminare e offendere quanto sta attorno. È come un artistico passe-partout che apre la possibilità a qualsiasi scenario, a qualsiasi voce, a qualsiasi gusto, semplicemente impregnando e saturando lo spazio con la leggerezza che gli compete di natura. Il bianco rilassa, il bianco illumina, il bianco permette di colorare in ogni momento con una qualunque cromia ci salti per la testa, senza opporsi, semplicemente offrendosi. Direi che nella sua banalità (spesso si ritiene il bianco un colore scontato, ordinario) il bianco è l'assist perfetto per creare gli interni di una casa avvolgente, luminosa, confortevole ed eclettica, come questa.

Ci troviamo in Piemonte, sul lago d'Orta in un attico completamente ristrutturato dall'arch. Gianni Montalbetti, in collaborazione con l'interior decorator Marzia Bettoli, dove gli spazi hanno preso forma in maniera naturale per essere divisi, riempiti, ed eventualmente anche colorati. Le

DI BIANCO VESTITA

Full immersion nel candore dei volumi che, nella trasparenza, danno voce alle linee pure dell'arredo per creare con il design la personale identità di una casa.

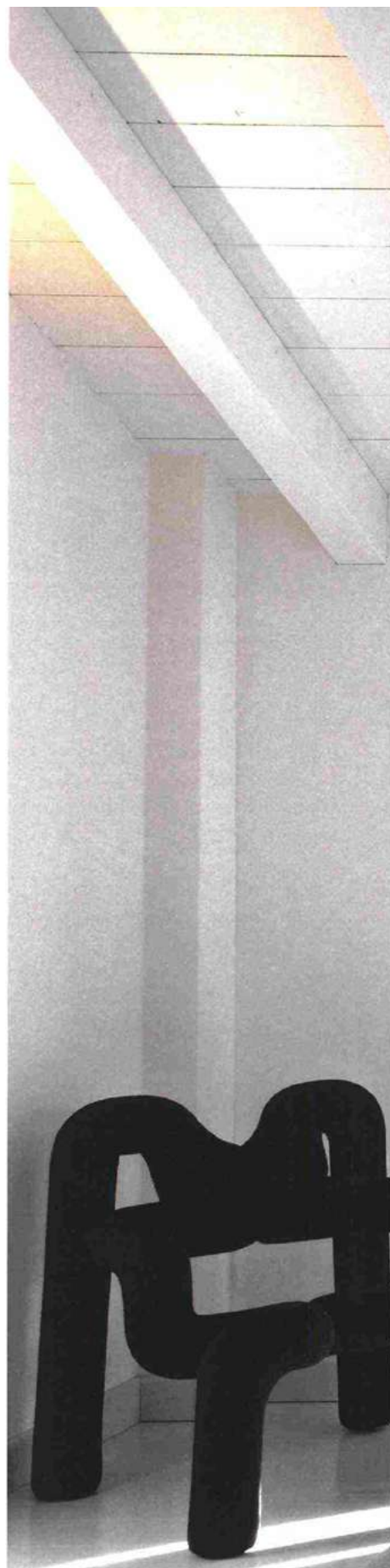
scelte strutturali e visive sono state rese possibili anche grazie al panorama suggestivo del lago che diventa una quinta scenografica dai mutevoli sfondi.

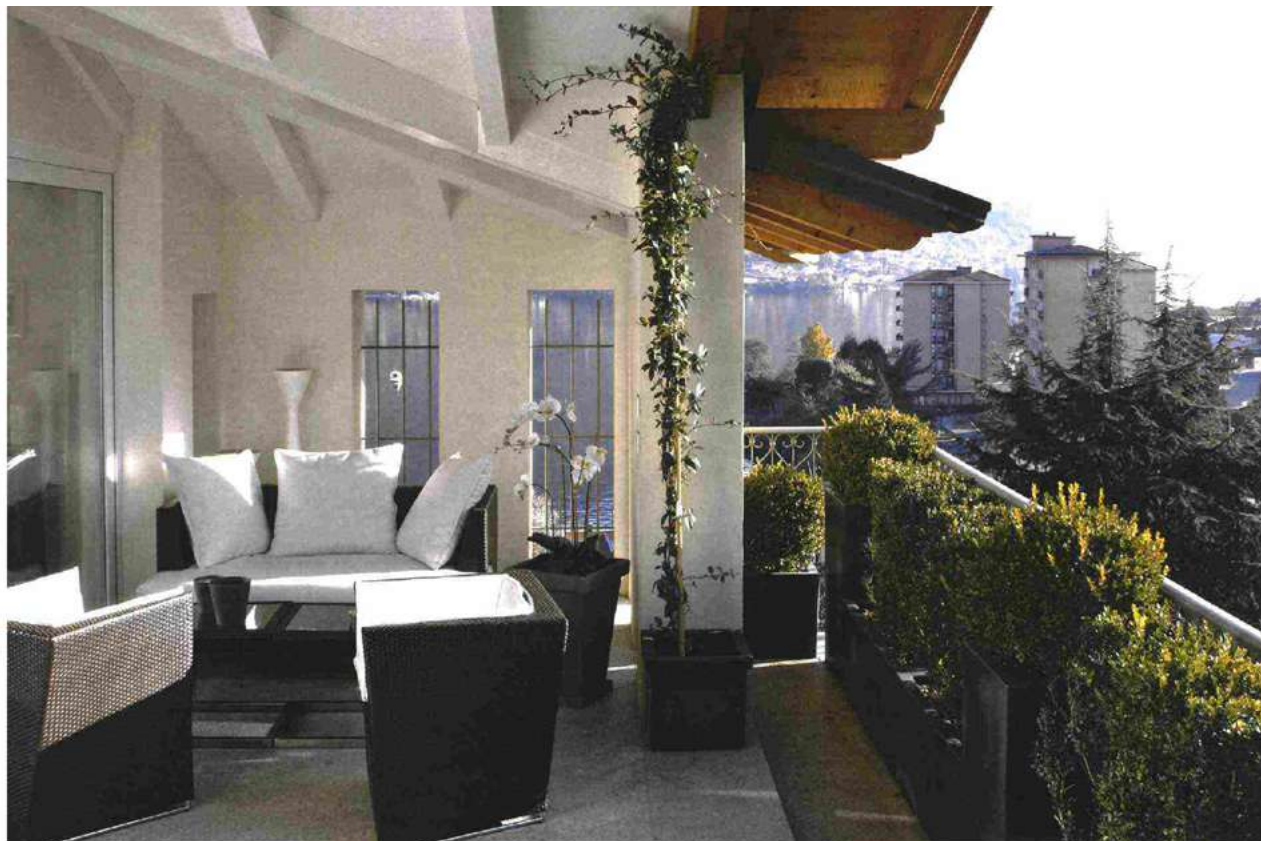
Il bianco domina ovunque, dalla pavimentazione in parquet di grandi dimensioni, ai soffitti lignei, dalle pareti a buona parte degli arredi. Unica nota di colore strutturale è una grande quinta divisoria arancione che divide la zona living dalla cucina, una pennellata di sole che sembra brillare nel candore circostante. Sembra un tratto di pennarello su una pagina bianca, sulla quale la fantasia può continuare ad aggiungere quanto più desidera. Ed è quello che è stato fatto tenendo conto delle preferenze e delle esigenze dei proprietari, che hanno scelto un arredo essenziale ma grintoso con accenti personali in tutte le zone.

Per questo, ogni elemento di design è stato curato dall'architetto e dall'arredatrice con minuziosa cura, a partire dal soggiorno, dove il divano Pas



Sullo sfondo del Lago d'Orta la poltroncina nera Ekstrem di Terje Ekstrom per Stokke.





Terrazzo arredato con divanetti e poltroncine **ems** Group.

ENG.

Dressed in white

A full immersion into the whiteness of the volumes which, in transparency, give voice to the pure lines of the furniture, in order to create the personal identity of a home through design.

Impalpable as the air, white gives colour, more than any other shade, without contaminating and offending what is around. It is like an artistic passe-partout that opens the possibility to any scenario, to any voice, to any taste, simply by impregnating and saturating the space with the lightness that belongs to nature. White relaxes and illuminates, white allows you to add any colour that leaps into your head, at any time, without opposition, simply by letting

itself. I would say that in its triviality (white is often considered an obvious and ordinary colour), it is the game-winning assist to create the interiors of an enveloping, bright, comfortable and eclectic home, like this one. We are in Piedmont, on Lake Orta, in a completely and beautifully renovated loft, designed by architect Gianni Montalbetti, in collaboration with the interior decorator Marzia Bertoli, where the spaces naturally took shape, in order to be divided, filled, and possibly even coloured. The structural and visual choices were made possible also thanks to the suggestive panorama of the lake, which becomes a scenographic backdrop with changing backgrounds.

White dominates everywhere, from the large parquet flooring to the wooden ceilings, from the walls to most of the furnishings. The only note of structural colour is a large orange partition that divides the living area from the kitchen, a brushstroke of sunshine that seems to stand out in the surrounding whiteness. It looks like a stroke of a felt-tip pen on a white page, on which the imagination can continue to add as much as it wishes. And this is what has been done by taking into account the owners' needs and tastes; they have chosen an essential, but gritty decor with personal accents in all areas. This is the reason why each design element has been meticulously selected by the architect and the interior decorator, starting from the living room, where the Pas Si Classique sofa - designed by Pascal Mougue for Ligne Roset - undisputedly dominates the scene; as well as for the small table near the Hacker kitchen - the

furnishings. The only note of structural colour is a large orange partition that divides the living area from the kitchen, a brushstroke of sunshine that seems to stand out in the surrounding whiteness. It looks like a stroke of a felt-tip pen on a white page, on which the imagination can continue to add as much as it wishes. And this is what has been done by taking into account the owners' needs and tastes; they have chosen an essential, but gritty decor with personal accents in all areas. This is the reason why each design element has been meticulously selected by the architect and the interior decorator, starting from the living room, where the Pas Si Classique sofa - designed by Pascal Mougue for Ligne Roset - undisputedly dominates the scene; as well as for the small table near the Hacker kitchen - the

Paisie Mele made by Bernard Moise for Ligne Roset -, surrounded by a pair of Him & Her black chairs by Fabio Novembre for Casamania.

The large sliding windows let the pictorial light seep in, tracing graphic designs, radiating the interiors and amplifying the beauty of the exposed beams. The master bedroom has been furnished with plain and clean lines, like the bed designed by Christian Werner, whose geometric square is interrupted on the ceiling by the intersection of the beams, crossed over one another, as if they were Shanghai sticks.

Project by architect Gianni Montalbetti in partnership with the interior decorator Marzia Bertoli
Photography by Michele Biancucci
Written by Alessandra Ferrari

100357

POLTRONE ESTERNO: LE NOVITÀ ACCOLGONO LO SPIRITO LIBERO E VACANZIERO ANCHE NELLO SPAZIO DOMESTICO

Progettate per vivere en plein air, le sedute che disegnano isole di comfort outdoor raccontano il relax all'aperto

Di MANUELA DI MARI 16/02/2022



Sfumano i confini tra dentro e fuori, mentre si delinea un senso di evasione dalle incombenze quotidiane, anche se momentaneo. Questa l'essenza libera e gioiosa delle **poltroncine da esterno**, nate per infondere serenità, svago e profondo relax. Sono molte le new entry, tra estensioni di gamma e prodotti inediti, a soddisfare gusti ed esigenze più svariati. Il legno fa da padrone, utilizzato anche solo per alcune componenti, con il teak che domina per le sue qualità di calore estetico e resistenza agli agenti atmosferici. Altamente idrorepellente, grazie a pori che non consentono l'accumulo di umidità, è estremamente resistente e refrattario alle escursioni termiche e alla formazione di funghi, talvolta mixato ad altri materiali tecnologici e abbinato a corde e cuscinate antiscivolo. Ma anche il pregiato legno di iroko compare nelle **collezioni outdoor** particolarmente raffinate, con le sue doti di estrema stabilità e resistenza unite a un affascinante colore giallo-bruno. Di grande robustezza e non meno utilizzato, l'alluminio combinato con l'acciaio si esprime in un elegantissimo tondino di metallo, semplice o intrecciato e lavorato come un filo di tessuto. Le tipologie variano dalla sedia a dondolo alla poltrona ampia di dimensioni profonde, con e senza braccioli, alla seduta più contenuta ma sempre generosa. Nessuna rinuncia ad un comfort straordinario, che diventa elemento progettuale distintivo supportato da collezioni tessili morbide e performanti.

Poltrone per esterno

EMU – LYZE



Unisce robustezza e delicatezza la collezione di **poltroncine da terrazzo e giardino Lyze**, disegnata da Florent Coirier per Emu, e realizzata in alluminio combinato con acciaio. L'effetto estetico è dato dalle griglie dello schienale formato da tondini zincati a caldo (processo interamente manuale con saldatura a proiezione) fissati alla struttura senza viti a vista. Due le possibilità di sedile, a scelta tra alluminio e teak FSC 100%, una combinazione di materiali ottenuta grazie a uno studio sul *material mix*. Facilmente impilabile, Lyze si completa di cuscino antiscivolo per il sedile e cuscino con velcro e aggancio alla griglia per lo schienale.

www.emu.it

Gentleman

IL MENSILE PER GLI UOMINI CHE AMANO LA VITA

DESIGN, LIFESTYLE

Vivere en plein air

di Alessandra Oristano



Soluzioni libere e versatili, riflesso dell'abitare contemporaneo, che consentono di ridefinire gli spazi indoor e outdoor senza confini



La collezione Calipso, disegnata da Ilaria Marrelli per Ethimo.

La collezione Calipso, disegnata da Ilaria Marrelli per Ethimo, è il risultato di una ricerca compositiva e stilistica, orientata a interpretare la modularità come una nuova dimensione di benessere capace di creare raffinati contesti su misura.

Comfort, estetica, personalizzazione e libertà di configurazione raccontano, così, il nuovo progetto outdoor di Ethimo e Ilaria Marrelli.

"Ho pensato Calipso come un progetto versatile, un sistema che grazie alla sua anima modulare, permette di creare molteplici soluzioni flessibili perfette per integrarsi nei più diversi contesti outdoor". Racconta Ilaria Marrelli.

La vera particolarità del concept è che tutti gli elementi che poggiano sulla base oversize in teak sono liberamente posizionabili per essere movimentati a proprio gusto, offrendo la possibilità di avere uno spazio libero accanto alla seduta da utilizzare come piano d'appoggio o per essere completato da un piano accessorio".



Collezione Lyze by Florent Coirier per Emu

La collezione Lyze di Florent Coirier per Emu trova la sua ispirazione in un design tecnico e atemporale che rende questa famiglia di arredi raffinata e contemporanea. L'insolito schienale in acciaio inossidabile è fissato alla seduta in alluminio e può consentire varie e sofisticate combinazioni di colori. Sedili, poltrona e relax sono disponibili anche in una nuova versione della seduta in teak.

SOLUZIONI SU MISURA PER OGNI STANZA

Gli esperti del settore offrono tanti spunti per arredare spazi indoor e zone outdoor. Ogni proposta è costruita con grandissima cura, ascoltando esigenze e desideri.

Attenzione ai dettagli in ogni angolo della casa

B&V Divani

■ Esperienza e amore per la qualità sono le chiavi del successo, soprattutto quando si parla di una realtà storica. Ciò vale anche per B&V Divani, azienda nata nel 1998 e ancora oggi caratterizzata da un'anima artigianale, nonostante la sua area espositiva si sia arricchita con il tempo.

Nello showroom di Poncarale il protagonista è il salotto, con i suoi mobili e complemen-

ti d'arredo. La realizzazione di divani è da sempre il core business dell'azienda, che li fabbrica su misura supportando i clienti nella scelta delle sedute, dei materiali e dei rivestimenti, consegnando anche appositi kit con i quali eseguire la pulizia periodica.

Da B&V Divani, però, non c'è solo l'indispensabile per il salotto. La realtà è specializzata anche nella realizzazione di cucine: lavorando in collaborazione con un'azienda marchigiana e sfruttando le potenzialità

di un software di rendering 3D, è in grado di rispondere alle esigenze di ogni cliente, studiando in modo preciso ogni singolo dettaglio.

Il plus. Nel corso degli anni, B&V Divani è diventato un punto di riferimento anche per quanto riguarda le altre stanze della casa. All'interno dello showroom si possono infatti trovare camere da letto, armadiature, soggiorni, materassi e arredi tessili.

Il team, in particolare, di B&V Divani si occupa di fornire ai clienti progetti d'arredo completi, proponendo soluzioni innovative e stilisticamente in linea con gli allestimenti domestici già presenti, per creare un ambiente armonico. //

Una lunga esperienza al servizio dei clienti

A Concesio

■ Era il 1986 quando Tiziano Minelli, con un bagaglio di esperienza alle spalle come tappezziere, ha deciso di avviare la propria attività.

La Tappezzeria Minelli, a Concesio, è oggi un punto di riferimento per quanti desiderano rinnovare le coperture di sedie e divani, ma anche per chi vuole acquistare un sofà nuovo, tende

da sole - da interno e tecniche - e zanzariere, oltre a letti, materassi e reti.

Prodotti e servizi. Rivolgendosi alla Tappezzeria Minelli, i clienti hanno la sicurezza di poter contare su prodotti di qualità e su un'assistenza a 360 gradi. Tiziano, forte di un'esperienza lunga più di quarant'anni, segue ogni fase della produzione, occupandosi in prima persona dei rilievi in loco - così da trovare la soluzione più

adatta alle esigenze di ciascuno e agli spazi domestici - e fornendo un servizio di trasporto e montaggio.

Grande attenzione è riservata anche ai materiali impiegati per la realizzazione dei prodotti: sono tutti made in Italy.

Dove e quando. Lo showroom si trova in via Borsellino 5/7, a Concesio (nella zona di Campagnole), ed è aperto dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Tiziano è pronto ad accogliere i clienti in ogni momento, ma è consigliabile prendere appuntamento chiamando il numero fisso 030 275 4280 oppure al 335 6861850. //

Passione per la qualità e artigianalità al centro

ML Salotti

■ È la passione ad aver portato Luciano Maffei nel mondo dei divani. È stata quasi una vocazione: aveva solo 14 anni quando ha risposto ad un annuncio di lavoro e si è ritrovato catapultato in un mondo che, da quel momento in poi, sarebbe diventato una parte essenziale della sua vita. Il talento acquisito direttamente sul campo e la voglia

di mettersi in proprio hanno poi spinto Luciano all'apertura di ML Salotti, una realtà artigiana specializzata nella realizzazione di divani, poltrone e letti.

Il lavoro. Luciano, insieme a sua moglie Elisabetta, segue tutti i processi che riguardano la creazione di un prodotto d'arredo: dalla progettazione fino alle ultime finiture. Si tratta di un lavoro che, pur sfruttando strumenti moderni, si svolge ancora nel rispetto della

tradizione artigianale, al fine di garantire a ogni cliente un divano o un letto su misura, che sia in grado di soddisfare ogni esigenza. Grazie alla creatività e all'esperienza acquisita nel tempo, la famiglia Maffei è in grado di realizzare divani, divani letto, poltrone (anche con movimento elettrico di elevata qualità) e letti, prediligendo materiali e tessuti made in Italy. I pezzi vengono realizzati sulla base di progetti e idee dei clienti. Tra i servizi sono compresi anche lavori di copertura e sopralluoghi.

Il negozio si trova sulla via Provinciale 3/T a Rodengo Sariano e si occupa anche di consegne a domicilio. //

Un giardino da sogno grazie ai professionisti

Emporio Pedrali

■ La bella stagione è alle porte e per godere al massimo degli spazi esterni conviene agire fin da subito. Per rendere confortevoli giardini e terrazzi in vista della stagione primaverile ci si può rivolgere ai professionisti, come quelli che compongono il team di Emporio Pedrali, una realtà che in oltre quattro decenni di attività è diventata un punto di ri-

ferimento per le province di Bergamo e Brescia.

Lo showroom. Il negozio ha sede a Palazzolo sull'Oglio e, grazie a una superficie di circa 2mila metri quadrati, è una vera e propria vetrina di articoli dedicati all'arredo outdoor. Si va dai prodotti di design agli accessori per l'illuminazione, passando dai barbecue fino agli arredi da giardino. Non mancano gazebo e altre strutture su misura, pergole biocli-

matiche e non, così come piscine e molto altro ancora, garantendo un'ampia scelta dei migliori marchi presenti sul mercato, come Talenti, Weber, Napoleon, Emu e Pedrali.

Per i più piccoli. Emporio Pedrali, nel suo showroom, riserva uno spazio anche ai bambini, con articoli dedicati alla prima infanzia e giocattoli delle migliori marche: da quelli più popolari a quelli classici o dal design più ricercato, senza dimenticare quelli da giardino, oppure quelli elettronici.

Per avere una panoramica su tutti i prodotti si può consultare il catalogo sul sito www.emporiopedrali.net. //

HOTEL
DOMANI
FEBBRAIO
55
ALL INCLUSIVE

Showroom per man ente

Nasce da un'idea visionaria, ma affonda le sue radici nella concretezza del territorio, in particolare nelle calde sabbie dorate di Rimini. Qui ha debuttato il Demo Hotel, che ha visto il coinvolgimento di quattordici studi di architettura e di oltre cento aziende partner

di **Elena Cattaneo**
foto **Flavio Ricci**

Come tante altre strutture dedicate all'ospitalità della riviera romagnola l'origine di Demo Hotel è il recupero di una vecchia pensione locale in disuso. Fino a qui, niente di nuovo, ma dal concept del progetto in avanti, tutto cambia e comincia l'avventura di un hotel che è anche un brand e uno showroom permanente e che per la sua natura innovativa può rappresentare un esempio per altre, diverse, realtà. Per la ristrutturazione di Demo Hotel, l'idea di Mauro Santinato, presidente di Teamwork Hospitality, è stata quella di coinvolgere 14 studi di architettura specializzati nel mondo dell'hotellerie permettendo a ognuno di esprimere la propria idea di ospitalità. Il tutto nasce in concomitanza con l'evento Rooms, che pro-

poneva agli architetti di cimentarsi con il progetto di una stanza d'albergo innovativa e sviluppata secondo i più attuali trend del settore. Mauro Santinato ha pensato di trasferire il concetto in una situazione permanente come una vera struttura alberghiera. "I progettisti, tutti specializzati nel settore dell'hotellerie, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa perché era per loro un'occasione di potersi esprimere liberamente e rappresentare la loro idea di ospitalità", spiega Mauro Santinato. "Non esiste in Italia un altro esempio del genere, è un'esperienza unica che vuole essere attrazione nella destinazione e far sì che soggiornare nella struttura sia un'avventura emotiva ed esperienziale grazie alla sua originalità."

Demo è costituito da nove suite, e dai vari servizi disponibili al piano terra, tra cui la lobby, un'area dedicata al coworking e una lavanderia: ogni spazio si esprime con una propria identità nel rispetto del pay off del progetto: DEMO Design Emotion. Gli esterni e le aree comuni, realizzati dallo studio CaberlonCaroppi, rispondono con un raffinato uso del colore all'incipit di una nota canzone italiana "Cerco l'estate tutto l'anno". Gli abbinamenti cromatici, in particolare, si notano nelle balaustrate dei balconi in vetro e dalla spettacolare parete rivestita in carta da parati per outdoor. Completa l'immagine esterna la cura degli aspetti illuminotecnici, opera di Chiara Tabellini, founder di Ligh8Space. La restro-

om a piano terra, biglietto da visita di ogni ambiente pubblico, è stata studiata da Laura Verdi, curatrice e art director dell'intero progetto, che l'ha intitolata "Drama" e dedicata alle eroine delle opere liriche italiane. Ogni dettaglio è stato scelto con lo scopo di esaltare la femminilità, dal termoarredo di design al lavabo freestanding. Altri esempi di spazi di servizio personalizzato sono la lavanderia per gli ospiti e gli spogliatoi, situati sempre a piano terra vicino ai bagni comuni: "Spin the wheel" è il nome del concept di Ovre.design, studio di interior design degli architetti Giulia Del Piano e Corrado Conti, per uno spazio che vuole essere funzionale, ma anche eccentrico e coinvolgente.



Sport e benessere

La suite **Smoove!!**, al primo piano, è stata realizzata dallo studio FDA Fiorini D'Amico Architetti che opera, con un approccio multidisciplinare, nei campi dell'architettura, dell'interior e dell'hotel design. Alessio Fiorini e Roberto D'Amico riassumono con queste parole l'origine di Smoove!!: "Un concept di camera d'albergo pensato per chi vuole allontanarsi dalla routine e spingersi sempre oltre". In questo caso, il desiderio di svago è soddisfatto dal mondo wellness: le normali attrezzature di una camera, infatti, sono abbinata, grazie a una parete attrezzata, a una completa dotazione di attrezzi per lo sport e il benessere psicofisico. L'idea è di offrire agli ospiti un'esperienza indimenticabile, grazie all'allestimento costituito da pezzi su misura, prodotti con materiali naturali e completati da superfici tecnologiche. Un'idea di camera nuova, che non trasforma le zone più classiche destinate al riposo, al relax, al lavoro, ma aggiunge, integrandoli con disinvoltura nell'arredo, elementi destinati alla cura di sé e allo sport. Il suggerimento degli architetti è quello di sfruttare i servizi offerti dalla suite (un bilocale di 38 mq) anche per dimenticare appuntamenti e quotidianità e riscoprire la passione per ciò che si ama e fa stare bene.

Smoove!! è un invito al movimento fisico e all'evasione mentale. Il progetto di FDA Fiorini D'Amico Architetti è organizzato su un elemento che attraversa trasversalmente lo spazio formato dall'alternanza tra contenitori e attrezzature per lo sport. La cucina è attrezzata, tra gli altri pezzi, con il frigorifero IndelB





Protagonista di ogni momento della giornata, il colore è stato utilizzato per gli arredi e per sottolineare precise zone degli ambienti, come la nicchia della cucina finita nello stesso tono arancio degli arredi di Room 48

Trionfo di colori

Le superfici e i volumi che costituiscono la suite **Colour Episodes**, sempre al secondo piano, sono definiti dallo studio del colore e del fluido passaggio tra le diverse tonalità. Questa l'idea dei tre progettisti dell'Hub48 Studio, il product designer Matteo Bonato, l'architetto Nicola De Paoli e l'interior designer Margherita Fabris. I colori sono protagonisti dello spazio in ogni momento della giornata, anche grazie ai giochi creati dalla luce naturale, mentre gli arredi sembrano annullarsi per lasciare la parola agli abbinamenti cromatici. Ideale per tre adulti e un bambino, il bilocale di 45 mq è formato da una camera matrimoniale, un living con angolo cottura e divano letto, due bagni e due balconi.



Un elegante verde salvia definisce la camera matrimoniale della suite **Colour Episodes** e, in particolare, la parete della testata del letto, attrezzato con materasso di alta qualità di Simmons e vestito con biancheria di Pedersoli. Gli apparecchi illuminanti sono firmati da Marchetti



Il verde e l'azzurro dell'acqua nel living si sposano con tocchi dalla sfumature più chiare e romantiche, come le poltroncine in filo di acciaio Re-Trouvé di Emu disegnate da Patricia Urquiola. La concretezza è rappresentata dal pavimento rivestito in materiale vinilico di Liumi

Tra le proposte a tema acqua, benessere e cura di sé della suite **In a light wave**, si trova una vera e propria area wellness privata composta da sauna e bagno turco di Killife. I rivestimenti ceramici sono di Florim, la boiserie in legno di Tabu, i sanitari di Villeroy&Boch e la rubinetteria di Dornbracht



Un profondo benessere

La terza suite al secondo piano è opera dello Studio Fragment Hospitality che ha fortemente collegato il concept del progetto alla natura del territorio: siamo a Rimini e i temi trattati sono quelli del mare, dell'acqua, della fluidità e dell'inclusività: la suite, infatti, risponde al concetto di accessibilità ed è stata creata con la consulenza di Roberto Vitali, presidente di V4A (Village for all). L'esperienza da vivere in questo ambiente offre un profondo senso di benessere, proprio come l'esperienza del corpo a contatto con l'acqua, grazie a forme fluide, sinuose, vibranti di riflessi e ai colori sgargianti

che fanno immaginare le sfumature della barriera corallina. L'obiettivo è di aiutare l'ospite a distrarsi e allontanarsi con tutti i cinque sensi dalla propria quotidianità. Tra i dettagli progettuali, la suite **In a light wave**, un bilocale di 45 mq con una stanza matrimoniale e un living con divano letto, propone un bagno con doppio lavandino sistemati ad altezze differenti in modo da consentirne l'uso a un'utenza ampia, ai più piccoli per esempio o a chi si muove su sedia a rotelle. L'area wellness privata con bagno turco e sauna completa l'offerta di immersione totale nello svago della suite.



Il servizio online concepito in tutto il mondo presenta la collezione per la bella stagione, ma di acciai, alluminio e inox, e mensole in zirconite.

Sustainability 14 (2022) 10222 | <https://doi.org/10.3390/su141810222>

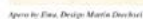
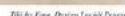
Volume 18 February 2022

1 2 3 4



Una primavera di novità in casa Eero. L'azienda di Marianne, nel cuore dell'Umbria, presenta la **collezione outdoor** 2022: proposte funzionali, ricercate esteticamente, estremamente confortevoli, e caratterizzate dall'ingresso di nuovi materiali per il bruciato, come il wak che "riscald" alcuni prodotti esistenti in acciaio e alluminio.

Tra le novità, **Tibi** del duo **Lucidi Ferver**, il litigioso mininale, dalla silhouette leggera, con accenti minimalizzati e un sistema di ritaggio che valorizza il torso, permettendone anche una facile sostituzione.



Fai e ti Aperto di Martin Deveshott. sedia, poltroncina e sgabello che reinterpretano la tradizionale seduta in legno tedesca ricorrendo alla laccatura metallizzata e in fantasmi colori.

È ancora, **Holly**, un omaggio all'«iconico lettino a «x» diventato un best-seller del marchio, ora reso formato da poltrona, relax, poggiatesta, tavolo basso e lettino imbottito fino ad otto posti, con modo a scomparsa e pannello.



Le estensioni di garanzia vedono l'ingresso del risk abbinato all'affidamento come in **Shine** di Arik Levy, oppure il risk più vicino in **Lyre** di Florent Coirier e **Theo** di Chiara Montali Marin. Infine, la sfilata e la poltroncina Star, oltre all'aceto, indossano una nuova veste totalmente in alluminio: ideale per concerti marini.

Prodotti diversi, hi-tech e sostenibili, frutto di un know-how che l'azienda ha sviluppato in oltre 70 anni di storia nella lavorazione e promozione del metallo, una specializzazione costantemente implementata con investimenti in automazione, come la linea robotizzata di saldatura e finitura. Da processi produttivi con controllo laser, nascevano nella stabilimento di Marano, dove ogni anno fanno le loro debutti 40 mila pezzi e trasformi 2,300 tonnellate di materie prime, impiegando 150 addetti su oltre 100 mila metri quadrati, di cui 350 sono a piena coperta, con 400 aggiunti mille metri quadrati dei Design&Innovation come, il centro di progettazione nato per dare nuovo impulso al lavoro di ricerca.

A completare le proposte, il sistema di sedili Tami di Patrick Norguet, con profili in lega di alluminio e sedili imbottiti disegnati per consentire l'ispezione a lancia di dettaglio del piano di appoggio: le doghe possono essere in borboli o in wpc, in composito di legno e fibre di borboli riciclate, un materiale ecosostenibile, ricomposto all'acqua, agli agenti atmosferici e batterici, facile da pulire e riciclabile al 100 per cento.

A cielo aperto

Non manca davvero più nulla. arredi, illuminazione, rivestimenti, tappeti e tessuti. Il mondo outdoor soddisfa ogni esigenza per abitare il fuori come se fosse dentro

Redazione | 22 febbraio 2022

f t p in



Phoenix by Pratic

Non temono la pioggia, il sole, il vento o le temperature avverse. Sono pezzi pratici, a volte pieghevoli. Le soluzioni più innovative per gli spazi outdoor, in tutta la loro varietà, sanno intrattenere, offrire la possibilità di svolgere numerose attività nell'arco della giornata: dal cenare in compagnia al cucinare, al rilassarsi o chiacchierare. Il tutto con un corretto comfort luminoso.



Tiki by Emu, Design Lucidi Pevere



Dublin by Lelièvre, Design Jean-Paul Gaultier - Photo © Morgane Le Gall

Per i momenti di relax, Tiki è il nuovo lettino **EMU**, progettato da **Lucidi Pevere**, dal design minimale ed essenziale, progettato in ogni suo minimo particolare e altamente tecnologico. Grazie a meccanismi minimizzati e a un sistema di fissaggio innovativo, il tessuto viene valorizzato al massimo, permettendone anche una facile sostituzione.

Instagram

IFDMDESIGN



CARICA ALTRO...

SEGUI SU INSTAGRAM

2003

Organizzata da *Interni* con il Salone del Mobile, la mostra *Earthly Paradise* lancia nel circuito del FuoriSalone gli East End Studios, i nuovi spazi espositivi di via Mecenate ricavati dalle ex officine Caproni.

EARTHLY PARADISE

Partecipano nove progettisti che si confrontano tra loro sui mutamenti degli spazi domestici legati al relax e al benessere psicologico e fisico.

Tra i nuovi indirizzi mappati dalla Guida degli eventi – quasi 280 – compare Entratalibera, uno spazio espositivo nato da un'idea di Bruno Rainaldi e Marta Giardini che per tanti anni sarà una delle mete più visitate del circuito milanese. Anche la Basilica di San Lorenzo apre le porte al pubblico del FuoriSalone, grazie a un'installazione di luce ideata da Marco Ferreri. Edra inaugura il suo showroom nel cuore di Brera, che così consolida il ruolo di quartiere di riferimento della manifestazione. Da segnalare il debutto di Muji, che sceglie Milano e la settimana del design di aprile per presentarsi per la prima volta in Italia. Alla Triennale, Alessi presenta il metaprogetto *Tea & Coffee Towers* di Alessandro Mendini, che coinvolge alla scala del design 22 nomi celebri del mondo dell'architettura: un'operazione che farà storia.

2003

2002

2001

2000

1999

1998

1997

1996

1995

1994

1993

1992

1991

1990

Anni '80

2003



Sopra a sinistra.
Whalespace,
l'installazione di Luca
Scacchetti con Besana,
Barrisol, Emu, Fantoni,
Nito. Uno spazio bianco
lattiginoso in cui ogni
superficie sembra
sciogliersi come acqua.

Sopra. *Ritmi della natura*,
l'installazione di Anna Gili
con Trend: un chiosco-
galleria itinerante
pensato per gli spazi
pubblici.

Sinistra. *Luce e acqua*,
l'installazione di Claudio
La Viola e Mario Nanni.

Pagina seguente.
Acrylic Jungle
di Jacopo Foggini,
un giardino silente,
un grande Eden
metafisico realizzato
in metacrilato.

DOMUS AREA

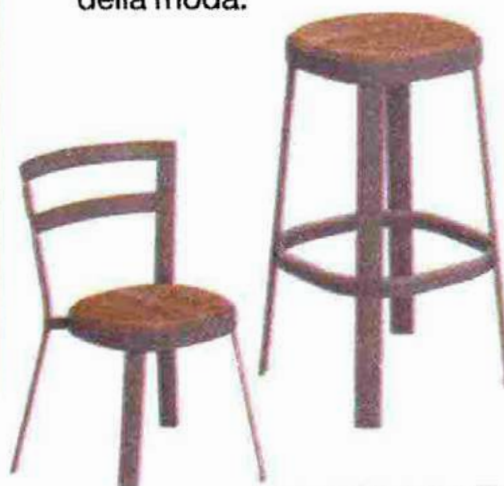
**MARCO
ROMANI**

LUNGA VITA AGLI SGABELLI ISPIRATI A THOR

LA SOSTENIBILITÀ ambientale nel campo dell'arredo sta fornendo un nuovo stimolo a designer e aziende per sperimentare linguaggi e strategie nuove. Da un lato si studiano le nuove plastiche derivanti da riciclo o da biomasse, dall'altro si riscoprono materiali classici. Per tutti,



però, il principio guida è la riciclabilità a fine vita del prodotto ma soprattutto la sua durabilità. L'usa-e-getta (certamente più economico) è il nemico numero uno: nasce con i giorni contati e la sua ambizione è diventare subito un rifiuto, per essere sostituito da un altro prodotto. Hanno invece vita lunga, anzi lunghissima, le sedie, gli sgabelli e i tavoli della collezione Thor di Alfredo Chiaramonte e Marco Marin per **Emu**, arredi per interno ed esterno realizzati in acciaio lavorato in modo da avere il minor scarto possibile. Le sedute sono in teak FSC 100 per cento, un legno super resistente derivante da piantagioni controllate. L'ispirazione alla tradizione contadina rendono Thor un classico che, oltre a non temere freddo e pioggia, non subisce le tempeste della moda.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABOUT PAMBIANCONEWS BEAUTY WELL & FOOD HOTELLING

Q NEWLETTER

design

HOME NEWS SUMMIT FOCUS EDITORIALE TV MAGAZINE ACADEMY

giovedì 24 Feb 2022

SCOPRI le QUOTABILI 2021

PAMBIANCO AWARD "INNOVABILITÀ" SCOPRI I VINCITORI, LE ANALISI E LE CLASSIFICHE DELLA 10ª EDIZIONE SPERLA QUI

EDITORIALI DI DAVID PAMBIANCO

Outdoor, punta su progetto e cresce a doppia cifra

di Maria Elena Melazzi 23 febbraio 2022

Non solo crescita nel 2020, ma addirittura, rispetto al livello pre-pandemico, nettuno a segno progressi ad abbondante doppia cifra. E siamo solo all'inizio, perché la ripresa del contract farà il resto.

Il 2021 è l'anno della decisa ripresa per il settore dell'outdoor, che più di altri nel comparto del legno arredato aveva risentito delle conseguenze prodotte dalla pandemia. La forte contrazione del settore contract, cui il segmento è legato, aveva messo in difficoltà i conti, tanto che le aziende avevano posticipato la loro attenzione prevalentemente sui retail. Nell'anno appena passato, tuttavia, per quanto la crisi abbia fatto scendere i propri affetti, un primo rimbalzo del contract ha fatto sentire i propri effetti sui conti delle aziende specializzate in outdoor. Che nel frattempo ricominciano a volare nel 2021, ma anche nel 2019 l'unico crescita evidente. Segue non solo di un ritorno a livelli pre-pandemici, ma di una netta accelerazione. Le ragioni sono molteplici. La voglia - e il bisogno - di verde e aria aperta, che ha fatto risorgere gli spazi esterni, ma soprattutto la decisa ripresa della progettualità legata all'hospitality, in particolare quella alto di gamma, e degli student housing due segmenti per i quali è prevista già a partire dall'anno in corso un forte rilancio.

La evidenza l'attestazione che tutto il mondo del мебель sta mostrando verso le strutture ricettive: nell'ultimo anno una strada molto chiara. Le best data del comparto si confermano Nardi, Paola Lenti ed Emu. Nardi passa da 59,7 milioni del 2019 a 72,4 milioni del 2020, quando la contrazione del 7,3% lo porta a chiudere l'anno con 47,2 milioni di giro d'affari, per poi prendere la via di un forte rilancio nel 2021 quando la società chiude l'anno a 75 milioni di euro, registrando così un progresso del 54%. Le CEO Anna e Floriana Nardi evidenziano che "il comparto, sia outdoor retail sia contract, ha potuto beneficiare di una forte spinta data dall'esigenza - determinata dalla pandemia - di creare spazi esterni. Mai come adesso le aziende si sono aperte al business e hanno avuto così tanta considerazione. Inoltre, la mancanza di prodotti provenienti da altri mercati extra europei ha generato una forte crescita della domanda sui produttori locali. La nostra sensazione è che il mercato sia ancora in espansione, l'unico variabile - notano - è data dal tasso inflattivo che si sta delineando in questi ultimi mesi e che potrebbe portare a un rallentamento dei consumi, ma più sul lato del retail".

Emu torinese l'anno appena passato a quota 40 milioni di euro, in netta ripresa sul 2020 (26,8 milioni di euro) ma superando anche il 2019 quando aveva chiuso a 32,4 milioni. Un salto di 130 mila metri quadrati, dove operano ogni mattina 180 persone, quello di Emu, che il produttore puro e che esporta circa il 75%, avendo come primo mercato di sbocco gli Stati Uniti. L'incremento nel 2021 - evidenzia Stefano Zajotti, Design & Communication Manager - è stato determinato quasi totalmente dal privato. Blocchi quasi tutti i progetti contract, che però ora stanno ripartendo. Il primo segnale arriva proprio dagli Stati Uniti che già lo scorso anno si era mosso in netta controtendenza rispetto agli altri mercati. "Gli Usa - evidenzia Zajotti - hanno trasferito molte attività all'estero, la ristorazione, ma non solo. Anche le attività delle stesse università, le iniziative di incontro per gli studenti hanno avuto la possibilità di essere svolte all'estero. Per questa ragione, abbiamo avuto un vero e proprio boom di richieste dagli Usa che continuano anche oggi. Prevediamo per il 2022 un incremento di un ulteriore 20% sul 2021. Il portafoglio ordini è molto forte e le nostre forze produttive sono tutte concentrate a ottenere questo risultato".

Per Paola Lenti che era passata da 28,9 milioni del 2019 a 25,8 del 2020, il 2021 segna una netta accelerazione a 36 milioni con un rialzo. "Il nostro, che è certamente un mercato di nicchia, possiamo sicuramente dire che gode di ottima salute. Probabilmente a causa dei diversi lockdown e delle restrizioni alle quali ci siamo giustamente dovuti sottoporre, c'è un grande desiderio di rinnovare i propri spazi abitativi, soprattutto quelli all'esterno, con una cura dei dettagli, dei materiali e della qualità che ha ben pochi precedenti", motiva il risultato Anna Lenti, CEO di Paola Lenti. "A più alto livello, possiamo dire la stessa cosa anche per lo yachting, un settore in cui siamo da sempre molto presenti. Forse, il settore che ha sofferto maggiormente è quello del contract, per il quale ci aspettiamo però una ripresa nel 2022, quando speriamo si possa riprendere a viaggiare e a godere di hotel e resort di qualità".

Forte risultato anche per Talent, che mostra un progresso del 57% a 30,5 milioni nel 2021, dopo i 19,5 del 2020 e i 15,8 del 2019. Un andamento che mostra come la crisi sanitaria e le sue conseguenze non abbiano avuto impatto alcuno sui conti della società. Varaschi si riprende nettamente dopo che il 2020 aveva visto una perdita di giro d'affari nell'ordine del 30%: si era passati da 14,19 del 2019 a 10 del 2020. Il 2021 segna una vera e propria inversione con una crescita del 10% sul 2020 scorso. Il giro d'affari si porta infatti a 19 milioni di euro, lo stesso segno avuto nel 2020 su cui nel 2019 anche per Talent che chiude l'anno appena passato a 19,5 milioni di euro, in netta progressione sul 2020, quando aveva chiuso a 11,6 milioni, sia nel 2019 (14,12 milioni di euro).

Fin qui, dunque, tutto bene. Ma è innegabile che quello che alcuni analisti hanno ribattezzato "tempesta perfetta" che si sta abbattendo sul mondo della produzione e della distribuzione potrà creare qualche problema. Gli imprenditori stanno alla finestra per monitorare l'evoluzione e per gestire rischi che non erano previsti. Alle difficoltà nel reperimento delle materie prime, al costo dei trasporti si aggiunge infatti un "tasso energia" che impone un intervento strutturale per non esporre in futuro le aziende italiane non solo alle fluttuazioni del mercato ma anche alla dipendenza e all'oppressivismo dall'estero. Lo stesso presidente di Fidelegno-Arredo, Claudio Petrucci, è di recente intervenuto sul tema, evidenziando che "il grande aumento del costo di energia che mette nell'angolo anche la ripresa del Paese, perché più o meno dattatamente, tutti i settori ne sono colpiti e a cascata i consumatori". Di fronte a una situazione "così grave ed evidente", serve non una risposta emergenziale, ma "strutturale".

Ranking Fatturato Outdoor 2019-2021

Company	2019 (M€)	2020 (M€)	2021 (M€)
Nardi	59.7	72.4	75.0
Paola Lenti	28.9	25.8	36.0
Talent	19.5	10.0	30.5
Emu	32.4	40.0	40.0
Varaschi	14.19	10.0	19.0

Legend: 2021 (dark green), 2020 (medium green), 2019 (light green). Source: Fidelegno-Arredo. *Fatturato di 2021 con aumento del 10%.

STUDIOPIÙ INTERNATIONAL

outdoor

Inversione di **TENDENZA** per l'**OUTDOOR**, che torna a puntare sul progetto

Non solo crescono sul 2020, ma addirittura, rispetto ai livelli pre-pandemia, mettono a segno progressi ad abbondante doppia cifra. E siamo solo all'inizio, perché la ripresa del contract farà il resto.

di Maria Elena Molteni

Il 2021 è l'anno della decisa ripresa per il settore dell'outdoor, che più di altri nel comparto del legno-arredo aveva risentito delle conseguenze prodotte dalla pandemia. La forte contrazione del settore contract, cui il segmento è votato, aveva messo in difficoltà i conti, tanto che le aziende avevano posizionato la loro attenzione prevalentemente sul retail. Nell'anno appena passato, tuttavia, per quanto la crisi abbia fatto sentire i propri effetti, un primo rimbalzo del contract inizia a far sentire i propri effetti sui conti delle aziende specializzate in outdoor. Che nel frattempo mostrano non soltanto sul 2020, ma anche sul 2019 una crescita evidente. Segno non solo di un ritorno a livelli pre pandemia, ma di una netta accelerazione. Le ragioni sono molteplici. La voglia – e il bisogno – di verde e aria aperta, che ha fatto riconsiderare gli spazi esterni, ma soprattutto la decisa ripresa della progettualità legata all'hospitality, in particolare quella alto di gamma, e degli student housing, due segmenti per i quali è previsto già a partire dall'anno in corso un forte rimbalzo. Lo evidenzia l'attenzione che tutto il mondo del real estate sta mostrando verso le strutture ricettive, indicando così una strada molto chiara. Le best in class del comparto si confermano Nardi, Paola Lenti ed Emu. Nardi passa dai 59,7 milioni del 2019 attraverso un decremento nel 2020, quando la contrazione del 7,1% lo porta a chiudere l'anno con 47,17 milioni di giro d'affari, per poi prendere la via di un forte rilancio nel 2021 quando la società chiude l'anno a 75 milioni di euro, registrando così un progresso del 54%. Le Ceo Anna e Floriana Nardi evidenziano che "il comparto, sia outdoor retail sia contract, ha potuto beneficiare di una forte spinta data dall'esigenza - determinata dalla pandemia - di creare spazi esterni. Mai come adesso le aree open air e il loro arredo hanno avuto così tanta considerazione. Inoltre, la mancanza di prodotti provenienti da altri mercati extra europei ha generato una forte crescita della domanda

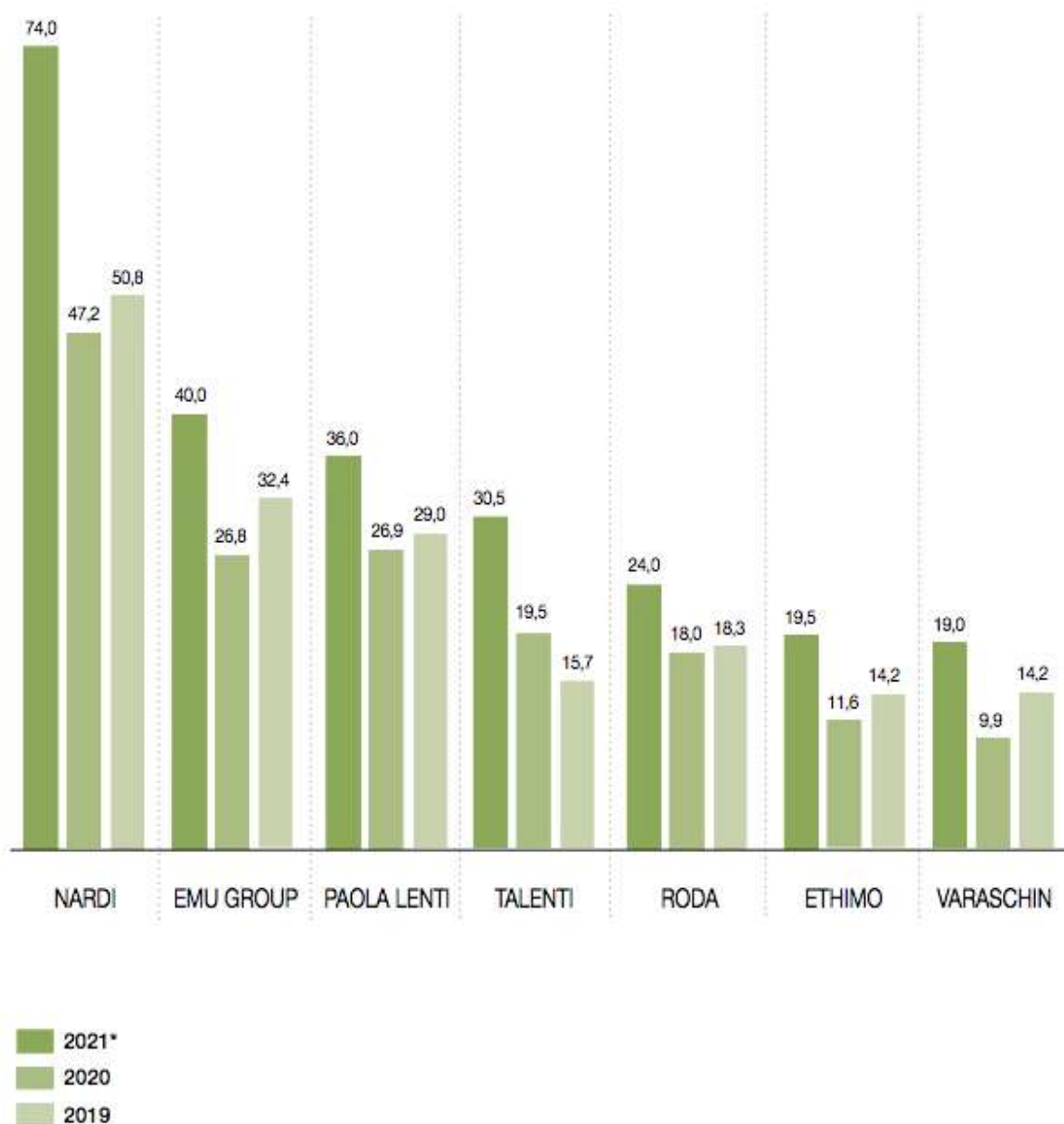
outdoor

sui produttori locali. La nostra sensazione è che il mercato sia ancora in espansione; l'unica variabile – notano – è data dal tasso inflattivo che si sta delineando in questi ultimi mesi e che potrebbe portare a un rallentamento dei consumi, ma più sul lato del retail". Emu termina l'anno appena passato a quota **40 milioni di euro**, in netta ripresa sul 2020 (26,8 milioni di euro) ma sovraproperformando anche il 2019 quando aveva chiuso a 32,4 milioni. Un sito di 120mila metri quadrati, dove operano ogni mattina 180 persone, quello di Emu, che è produttore puro e che esporta circa il 75% avendo come primo mercato di sbocco gli Stati Uniti. L'incremento nel 2021 - evidenzia Stefano Zajotti Design & Communication Manager - è stato determinato quasi totalmente dal privato. Bloccati quasi tutti i progetti contract, che però ora stanno ripartendo". Il primo segnale arriva proprio dagli Stati Uniti che già lo scorso anno si era mosso in netta controtendenza rispetto agli altri mercati. "Gli Usa - evidenzia Zajotti - hanno trasferito molte attività all'aperto; la ristorazione, ma non solo. Anche le attività delle stesse università, le iniziative di incontro per gli studenti hanno avuto la possibilità di essere svolte all'esterno. Per questa ragione, abbiamo avuto un vero e proprio boom di richieste dagli Usa che continuano anche oggi. Prevediamo per il 2022 un incremento di un ulteriore 20% sul 2021. Il portafoglio ordini è molto forte e le nostre forze produttive sono tutte concentrate a ottenere questo risultato". Per Paola Lenti che era passata dai 28,9 milioni del 2019 ai 26,8 del 2020, il 2021 segna una netta accelerazione a **36 milioni** con un rialzo. "Il nostro, che è certamente un mercato di nicchia, possiamo sicuramente dire che gode di ottima salute. Probabilmente a causa dei diversi lockdown e delle restrizioni alle quali ci siamo giustamente dovuti sottoporre, c'è un grande desiderio di rinnovare i propri spazi abitativi, soprattutto quelli all'esterno, con una cura dei dettagli, dei materiali e della qualità che ha ben pochi precedenti", motiva il risultato Anna Lenti, Ceo di Paola Lenti. "A più alto livello, possiamo dire la stessa cosa anche per lo yachting, un settore in cui siamo da sempre molto presenti. Forse, il settore che ha sofferto maggiormente è quello del contract, per il quale ci aspettiamo però una ripresa nel 2022, quando speriamo si possa riprendere a viaggiare e a godere di hotel e resort di qualità". Forte rimbalzo anche per Talenti, che mostra un progresso del 57% a **30,5 milioni** nel 2021, dopo i 19,5 del 2020 e i 15,68 mln del 2019. Un andamento che mostra come la crisi sanitaria e le sue conseguenze non abbiano avuto impatto alcuno sui conti della società. Varaschin si riprende nettamente dopo che il 2020 aveva visto una perdita di giro d'affari nell'ordine del 30%: si era passati dal 14,19 del 2019 ai 10 del 2020. Il 2021 segna una vera e propria inversione con una crescita del 90% sullo scorso anno. Il giro d'affari si porta infatti a **19 milioni** di euro. Incremento importante sia sul 2020 sia sul 2019 anche per Ethimo che chiude l'anno appena passato a 19,5 milioni di euro, in netto progresso sia sul 2020, quando aveva chiuso a 11,6 milioni, sia sul 2019 (14,12 mln di euro).

Fin qui, dunque, tutto bene. Ma è innegabile che quella che alcuni analisti hanno ribattezzato 'tempesta perfetta' e che si sta abbattendo sul mondo della produzione e della distribuzione potrà creare qualche problema. Gli imprenditori stanno alla finestra per monitorare l'evoluzione e per gestire rincari che non erano previsti. Alle difficoltà nel reperimento delle materie prime, al costo dei trasporti si aggiunge infatti un 'caro energia' che impone un intervento strutturale per non esporre in futuro le aziende italiane non solo alle fluttuazioni del mercato, ma anche alla dipendenza dell'approvvigionamento dall'estero. Lo stesso presidente di Fedeleghno-Arredo, Claudio Feltrin, è di recente intervenuto sul tema, evidenziando che "il grande aumento del costo dell'energia mette seriamente a rischio la ripresa del Paese, perché più o meno direttamente, tutti i settori ne sono colpiti e a cascata i consumatori". Di fronte a una situazione "così grave ed evidente", serve non una risposta emergenziale, ma "strutturale".

outdoor

Ranking Fatturato Outdoor 2019-2021



Valori in milioni di euro

* I dati riferiti al 2021 sono preliminari

Fonte: Pambianco

outdoor

L'OUTDOOR strizza l'occhio alla NAUTICA, mercato americano resta il riferimento

Indipendenza produttiva (il più e dove possibile), mercato americano, nautica/navale. Se dovessimo riassumere in tre parole le ragioni per le quali l'outdoor ha surfato eccezionalmente la crisi, eccole qui.

di Maria Elena Molteni



C'è chi, come Emu, è un produttore puro, e chi, come altri campioni, hanno aperto falegnamerie interne con l'obiettivo di rendersi il più possibile indipendenti rispetto alle fluttuazioni del mercato, alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e alle problematiche (e costi) legate ai trasporti. E' così che i principali player made in Italy, siano essi produttori o editori, hanno chiuso il 2021 con incrementi da capogiro sull'anno precedente. E se questo è, in fondo, un filo scontato, la crescita double digit sul 2019 non lo è affatto.

Talenti chiude in 2021 con un giro d'affari di 30,5 milioni di euro, pari a un incremento sul 2020 del 57%, sovraperformando un mercato già di per sé positivo. "Un altro bel successo della nostra azienda" confessa Fabrizio Cameli, fondatore e predidente del brand. "Sono anni ormai che mettiamo a segno crescite importanti. Ma questa è stata veramente eclatante, perché passare dai 19 milioni del 2020 ai 30,5 del 2021 non era affatto scontato". E questo avviene ovunque: "L'Italia, che era il nostro mercato di riferimento, ha retto molto bene ed è cresciuta, ma altrettanto è avvenuto molto nelle aree dove non eravamo presenti o dove i risultati economici erano ancora scarsi. Questo ci ha permesso di abbattere la stagionalità che per noi ha sempre rappresentato un forte limite". La sovraperformance rispetto alle stime sul 2021 ("ci proponevamo di arrivare intorno ai 25-26 milioni, e dunque +28%") è da attribuirsi a diversi fattori. Innanzitutto ai "tanti articoli nuovi: abbiamo lavorato sul legno, su tante essenze diverse, abbiamo avvicinato anche nuovi clienti e geografie che non percepivano prima il nostro prodotto. Abbiamo aperto una falegnameria interna, così migliorando la gestione logistica, velocizzando i tempi di consegna e abbassando di conseguenza i tempi di attesa dei nostri clienti". E poi, aggiunge Cameli, "abbiamo aperto un flagship store in Olanda e questo ci ha aiutato

outdoor

moltissimo a crescere". Per il futuro "di target e ne abbiamo tanti. Abbiamo intenzione di aprire anche a Marbella, in Spagna, uno showroom di 440 metri quadrati. Ci stiamo organizzando per rafforzare la nostra visibilità a Milano. Oggi abbiamo un negozio in via Pontaccio, ma ci stiamo guardando intorno per aumentare i volumi. Nel nostro piano sono previste aperture di flagship store che ci diano la garanzia di sviluppare e mantenere il fatturato anche in tempi difficili". Ma su tutto, l'obiettivo è "raggiungere un valore alto i termini di sostenibilità: utilizzeremo delle stoffe riciclate e antibatteriche, realizzate con bottiglie di plastica oppure con materiali da recupero; i legni saranno tecnici, che non fanno muffe, non hanno tarli e sono riciclabili. L'intento, dunque è "allungare il ciclo di vita del prodotto". Dopo la falegnameria, arriverà anche una "tapppezzeria interna, per essere autonomi anche per quello che riguarda i tessuti e comunque garantire un plus rispetto alle richieste del cliente". Guardando ora anche alla nautica e al mondo degli architetti.

VARASCHIN A TRIPLA A

Risultati importanti anche per Varaschin che chiude il 2021 a 19 milioni di euro, dopo il freno subito nel 2020 (10 milioni) e in netto progresso anche sul 2019, quando il giro d'affari si era assestato a 14,2 milioni di euro. Le ragioni del contraccolpo sono da ricercarsi nel fatto che l'hospitality rappresenta una fetta di mercato importante e le conseguenze del Covid sul comparto hanno avuto importanti ripercussioni anche sull'azienda veneta. Però va detto che in termini di marginalità Varaschin ha tenuto benissimo: L'ebitda margin del 2020 è stato del 12% pari a 230mila euro, mentre nel 2021 "non sarà inferiore al 16%, che significa avere un risultato di margine operativo lordo di poco superiore ai 300mila euro. Se vogliamo utilizzare un termine bancario, è un risultato a tripla A, senza dubbio", spiega Stefano Giusti, direttore operativo. E il 2022 promette bene, visto che nel solo mese di gennaio l'incremento di fatturato sullo stesso periodo dell'anno precedente è stato del 40%.

Ma cosa ha giocato a favore dell'azienda? "Innanzitutto, evidenzia il Coò, la bontà delle scelte fatte sulle collezioni: sono molto vicine ai bisogni del mercato e hanno una profondità di gamma rilevante. Tanto è vero che le prime 15 collezioni fanno il nostro mercato. Il fatto di esserci concentrati su collezioni vincenti, e averle migliorate, ci ha permesso di avere un pacchetto d'offerta superiore ai nostri diretti concorrenti europei". Ma ancor di più hanno fatto "i nostri valori aziendali e la strategia a servizio dei primi". E nello snocciolare questi valori, Giusti indica: intreccio manuale, qualità, comfort, design capace di 'vedere' le evoluzioni internazionali, ergonomia, specializzazione. E il settimo, che sarà oggetto di un lancio approfondito a breve, la sostenibilità". Rispetto ai mercati di sbocco, se l'Italia è il primo mercato insieme all'Europa, "gli Stati Uniti sono sicuramente il riferimento "a cui guardiamo con grandissimo interesse". E poi, in autunno, Varaschin aprirà una nuova business line propedeutica e complementare: l'area benessere. E qui mi fermo".

L'UOMO AL CENTRO

"L'uomo al centro". Da quando Roda ha messo in luce e metabolizzato l'assunto e ne ha permeato ogni aspetto e fase dell'attività, molto è cambiato a Gavirate. Tradurre 'per davvero' questa affermazione di principio segna una svolta per l'azienda di outdoor che ne ottiene un boost "incredibile", assicura Davide Pompa, Sales & Marketing Director. Un principio che "abbiamo portato avanti con convinzione e costanza, credendoci profondamente". E questo orientamento avviene "non soltanto in azienda, ma anche nel rapporto con il cliente e con il fornitore", con i quali si lavora a carte scoperte, seduti

outdoor

chimiche potenzialmente nocive, proponendo sempre soluzioni concrete per contenere lo spreco di risorse e rendere ogni prodotto durevole e sostenibile".

'PODEROSA' RIPRESA DEL CONTRACT

Ed è stata crescita decisa anche per Nardi. "Il mercato ha confermato la crescita del nostro brand e la sua riconoscibilità. La maggior parte delle vendite, circa il 60%, è maturata nell'ambito del retail, ma poderosa è stata anche la ripresa del settore contract che sta, tuttora, continuando a performare grazie alla riapertura della maggior parte delle strutture alberghiere, bar e ristoranti. Il tutto si è tradotto in un aumento del fatturato importante e in proporzioni non prevedibili, il 2021 si è chiuso infatti con un giro d'affari di ca 74 milioni, circa + 54% rispetto all'anno precedente" spiegano Anna Nardi e Floriana Nardi, Ceo del brand di arredamento outdoor che ha risposto alle turbolenze di mercato 2021 sfruttando gli impianti produttivi al limite, creando nuovi reparti, assumendo personale e aumentando le piattaforme di partenza merce". Certo, ammettono, "non siamo stati esenti da alcune criticità: non siamo riusciti, ad esempio, a soddisfare completamente l'inaspettata impennata della domanda, arrivando ad allungare, in molti casi, i tempi di consegna ben oltre le solite 2 settimane che ci contraddistinguevano". Nel frattempo "a livello strutturale abbiamo ultimato il piano di rinnovamento della sede produttiva storica con l'introduzione di impianti e macchinari tecnologicamente avanzati che avevano tra gli obiettivi anche la riduzione dell'impatto energetico. Sempre sull'aspetto strutturale, è stata realizzata la completa digitalizzazione dei processi di magazzino. Inoltre, a metà dell'anno scorso abbiamo deliberato investimenti per circa 10 milioni di euro per aumentare la nostra capacità produttiva grazie all'implementazione di nuovi impianti. Questi ulteriori investimenti hanno l'obiettivo di rispondere anche alle criticità che persistono.

LA FORZA DELL'INDIPENDENZA

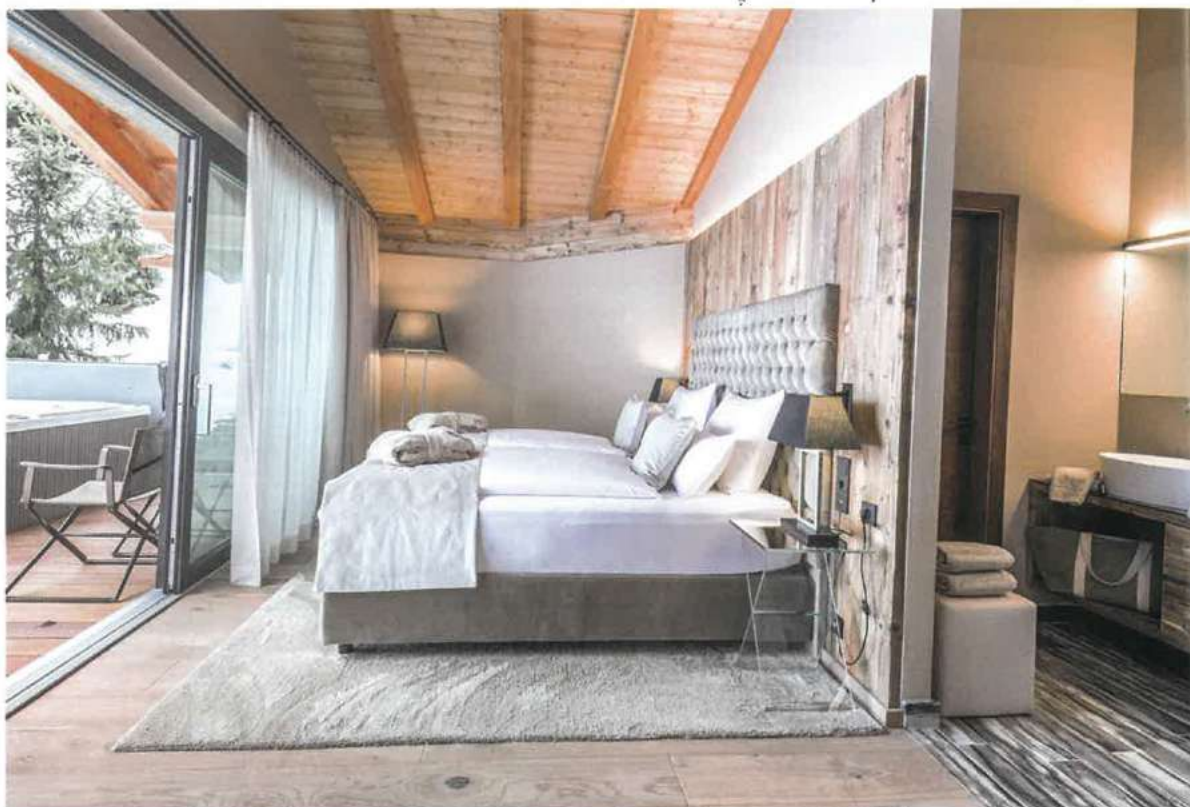
Anche per Emu un eccellente 2021: rispetto al 2020 l'incremento del fatturato è nell'ordine del 49%, mentre rispetto al 2019 +40%. "Ottimi risultati che ritengo siano frutto di un'attenzione maggiore a tutto il comparto dell'arredo dovuto alla pandemia" evidenzia Stefano Zajotti Design & Communication manager, che rimarca un elemento di distinzione rispetto ad altre realtà: "siamo produttori" con tutte le positive conseguenze del caso. A partire dal saving sul costo dei trasporti ("Un container dalla Cina costava 1.500 euro, oggi ne costa 25.000 euro, nota il manager), ma anche in termini di approvvigionamento delle materie prime: "la nostra è principalmente il metallo, che ha subito un aumento, ma d'altro canto non abbiamo avuto difficoltà per reperire in generale materia prima. Quindi, abbiamo potuto comunque accontentare i nostri clienti e le richieste anche se sono state molte di più del previsto". Anche oggi "siamo pronti per affrontare la stagione senza paura" e questo perché "non dipendiamo da terzi. Questa è la nostra grande forza. La nostra scelta è sempre stata quella di mantenere sul territorio italiano la produzione e questo ci premia. Chiaramente abbiamo costi più importanti di gestione, costi fissi rilevanti che impattano sulla marginalità. Ma tutto questo si trasforma, però, in affidabilità". L'affidabilità di avere "Non solo un reparto per allestire prototipi, ma una fabbrica che ricerca, sviluppa e produce in toto internamente, nel rispetto dell'ambiente, del design e della qualità".

« design hotel »

ARMONIA E COMFORT A ORTISEI

Il resort 5 stelle Montchalet interpreta lo stile alpino con un allestimento moderno

di PAOLA PIANZOLA



HARMONY AND
COMFORT IN
ORTISEI
Five stars
Montchalet resort
translates the
Alpine style in a
modern set design